



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

Policy Antifrode e Anticorruzione

Approvato dal Consiglio Direttivo, 16 aprile 2020.

v.2.4 - Marzo 2020

Validità: Dicembre 2022

Destinatari: tutti collaboratori, personale, terzi

1. Introduzione
2. Obiettivi e applicazione
3. Definizione di frode e corruzione
4. Principi di condotta e responsabilità
 1. Membri dello staff, collaboratori, soci e volontari
 2. Fornitori e beneficiari
 3. Partner
5. Misure di prevenzione della frode
 1. Prevenzione e riconoscimento di comportamenti in frode alla legge
 2. Modalità di gestione, controllo e valutazione del rischio di frode e di corruzione
6. Denuncia della frode: modalità e indirizzo
 1. Fase investigativa, provvedimenti e risoluzione



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

1. Introduzione

Il Consorzio Associazioni con il Mozambico (CAM) aderisce ai principi etici, di correttezza, onestà e buona fede, e si propone di prevenire e combattere attivamente tutte le forme di corruzione e frode che si potrebbero manifestare all'interno delle sue aree di competenza. I principi sono sanciti dallo Statuto e esplicitati nel Codice Etico e di Condotta dell'Associazione.

La *Policy Antifrode e Anticorruzione* è redatta al fine di adottare dei principi comuni e generali applicabili in tutti i rapporti interni e/o esterni instaurati dal CAM e di compiere un'efficace vigilanza, prevenzione e risposta ad atti assunti in frode alla legge e di comportamenti di stampo corruttivo, in modo da garantire degli meccanismi di comunicazione e di consapevolezza rispetto al personale coinvolto.

2. Obiettivi e applicazione

Il CAM si propone di adottare una politica di tolleranza zero per quanto riguarda frode e corruzione.

La presente *Policy Antifrode e Anticorruzione* è applicata a tutti gli operatori, quali membri dello staff, Soci, Volontari e membri del Consiglio Direttivo, Sostenitori, fornitori e beneficiari che partecipano, direttamente o indirettamente, alle attività svolte dal CAM.

Gli obiettivi perseguiti da tale policy riguardano specialmente la prevenzione, l'identificazione e la condanna di atti fraudolenti o corrotti in qualunque modo connessi alle attività svolte sotto la direzione o con la partecipazione del CAM. In particolare, il raggiungimento di tali obiettivi avviene informando i soggetti coinvolti dell'esistenza della *Policy* e dei suoi principi regolatori, in modo da renderli consapevoli dei rischi che la frode e la corruzione comportano al punto da saperle riconoscere e conseguentemente, denunciare.

3. Definizione di frode e di corruzione

Per frode si intende l'atto o il comportamento diretto a ledere, con l'inganno, un diritto altro. Nel nostro ordinamento la frode, intesa come l'attuazione di una serie di



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"

condotte caratterizzate da modalità elusive, è considerata reato ai sensi dell'art. 640 del Codice Penale. In particolare, un comportamento in frode alla legge consiste nella violazione di una norma imperativa della legge che contrasta con l'effettivo contenuto della norma.

Per corruzione si indica la condotta di un soggetto che, in cambio di denaro o di vantaggi personali, agisce contro i propri doveri e i propri obblighi.

Possibili esempi di frode o corruzione possono essere dati da azioni come falsificazione di documenti, dichiarazioni fasulle e non corrispondenti al vero, qualificare un viaggio personale come viaggio di lavoro, accettare ospitalità o pasti da parte dei fornitori, pagamento di funzionari pubblici o forze dell'ordine a vantaggio personale o dell'Istituzione e simili.

4. Principi di condotta, integrità e responsabilità

Tutti coloro che concorrono a diverso titolo alla vita associativa del CAM, sono tenuti a rispettare i principi di buona condotta, previsti nel Codice di Condotta del CAM.

L'integrità è uno dei parametri principali che viene preso in considerazione nella fase di reclutamento e nella conclusione degli accordi con soggetti terzi. Al fine di attuare tale disposizione, è necessario che chi si occupa delle assunzioni e della conclusione di accordi esterni, valuti attentamente la controparte, le sue caratteristiche e la mancanza di fattori problematici. Per quanto riguarda i futuri membri dello staff, ad esempio, questi dovranno fare presente se sussistono rapporti familiari e/o personali tali da essere in conflitto con l'attività che svolgeranno. Mentre, la conclusione di accordi o l'adesione a bandi con enti terzi deve essere effettuata previa verifica delle credenziali e della validità sia degli atti che degli enti, in modo da prevenire possibili conflitti.

I membri dello staff del CAM, i suoi collaboratori, fornitori e beneficiari sono tenuti a garantire il corretto svolgimento delle attività, monitorando il rispetto dei criteri di condotta e vigilando sull'operato, in modo da prevenire o individuare tempestivamente situazioni patologiche, quali frode e corruzione. Tali soggetti sono considerati responsabili per la salvaguardia dell'integrità e dell'operato del CAM e sono tenuti a riportare qualsiasi frode o corruzione che rilevano, nel rispetto dei principi etici di correttezza, onestà e buona fede.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

4.1 Soggetti del CAM

I membri dello staff, Soci, Volontari e membri del Consiglio Direttivo, Sostenitori sono tenuti a eseguire le funzioni cui sono preposti con integrità e correttezza e devono conoscere le responsabilità cui sono soggetti. La presente Policy dev'essere loro comunicata e messa a disposizione affinché possano essere a conoscenza delle modalità di prevenzione, investigazione e risoluzione di frode e corruzione. Possono essere attuati cicli formativi per il personale in materia.

Se i membri dello staff compiono attività integranti la frode o la corruzione, il Consiglio Direttivo del CAM può procedere attraverso l'assunzione di misure disciplinari. Conseguentemente, i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti ad assumere condotte esemplari e attuare la disciplina della tolleranza zero per comportamenti illeciti, attuando una serie di misure di prevenzione e intervento. Nel caso in cui compiano attività configurabili come frode o corruzione saranno ritenuti responsabili, così come responsabili saranno nel caso in cui pur non avendo commesso direttamente l'attività fraudolenta o corruttiva, l'abbiano taciuta o tollerata.

4.2 Fornitori e beneficiari

I fornitori e i beneficiari del CAM sono tenuti ad assumere comportamenti rispettosi dei principi di correttezza, onestà e buona fede, nello svolgimento delle loro funzioni o dei progetti realizzati.

Ai fornitori è raccomandato di adottare delle policy antifrode e anticorruzione e di essere a conoscenza di quanto previsto in materia dal CAM. Sono quindi tenuti a denunciare possibili fatti e atti fraudolenti o situazioni che presentano elementi di corruzione.

I beneficiari dei progetti realizzati dal CAM e i fornitori sono tenuti a mantenere un rapporto chiaro, corretto e trasparente con i membri dello staff.

Il CAM decide che la policy da tenere in caso di offerte di ospitalità, regali, pasti, viaggi o favori di vario tipo attinenti alla sfera personale, provenienti da venditori e/o beneficiari, è quella della non accettazione.

Il Manuale Amministrativo specifica modalità e procedure per l'acquisto di beni e servizi, anche al fine di garantire un corretto ed efficace controllo dei flussi di denaro e ed evitare possibili vantaggi personali.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

4.3 Partner

I partner che partecipano alla realizzazione e/o implementazione di progetti sono tenuti a osservare la seguente *policy*, nonché a disporre di una propria al fine di prevenire possibili situazioni patologiche.

In caso in cui il partner sia rappresentato da un ente governativo, questo deve assumere i comportamenti volti ad evitare frode e/o corruzione, garantendo la presenza di politiche adeguate. Nel caso in cui il partner governativo compia atti fraudolenti e/o corrotti la risoluzione avverrà davanti le autorità governative.

5. Misure di prevenzione

Al fine di garantire una corretta comprensione e implementazione di questa Policy è fondamentale che venga resa disponibile e conoscibile a tutti coloro che a vario titolo partecipano alla vita associativa. Così facendo questi soggetti saranno tenuti a prevenire il compimento comportamenti fraudolenti o corrotti e/o a denunciarli laddove ne ravvisino la sussistenza.

5.1 Prevenzione e riconoscimento di comportamenti in frode alla legge

I soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nei progetti e nelle attività promosse dal CAM sono tenuti a verificare la sussistenza di possibili rischi di frode o di corruzione durante la stesura e la sua successiva realizzazione. Questi, devono pertanto valutare, prevedere ed evitare possibili situazioni patologiche, come ad esempio ambienti o *stakeholder* a rischio, soggetti che presentino determinate caratteristiche che potrebbero risultare problematiche (es. vincoli di parentela).

I soggetti a capo dei progetti sono tenuti responsabili per situazioni ravvisabili frode e corruzione che si sono verificate durante lo svolgimento delle attività. Pertanto, dovranno valutare che ogni singolo atto e fase del progetto rispetti i criteri di correttezza, chiarezza, veridicità e onestà.

5.2 Modalità di gestione, controllo e valutazione del rischio di frode e di corruzione

I membri del direttivo e dello staff sono tenuti a identificare i rischi presenti nelle loro aree di interesse che possono portare a frode o corruzione e attuare delle misure



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"

adatte per monitorarli e risolverli. Dovranno infatti cercare di compiere una verifica iniziale della sussistenza di tali rischi, valutarne la portata e la pericolosità e poi decidere come proseguire, assumendosi la responsabilità della decisione. Infine, sono tenuti a vigilare periodicamente possibili situazioni limite che si sono verificate, monitorandole e decidendo di volta in volta come procedere.

Nel caso in cui venga rilevata una possibile situazione patologica è necessario che questa venga doppiamente verificata al fine di compiere una valutazione approfondita della portata e delle possibili conseguenze che questa comporterebbe qualora non venisse eliminata.

È obiettivo del CAM favorire e sostenere nel controllo e nella valutazione del rischio di frode e di corruzione, in modo da garantire un efficace monitoraggio e prevenzione.

Nel caso in cui si rilevino situazioni di frode e di corruzione, queste devono essere comunicate al Direttore e al Consiglio Direttivo.

6. Denuncia della frode: modalità e indirizzo

Nel caso in cui venga rilevata da parte di coloro che concorrono a diverso titolo alla vita associativa del CAM o da aventi interesse situazioni in cui emerge frode o corruzione questa deve essere comunicata al proprio responsabile diretto, se non coinvolto. Nel caso in cui il responsabile diretto sia coinvolto, questa dev'essere comunicata al responsabile di grado immediatamente superiore.

In ogni caso, potrà sempre essere riportata a:

Isacco Rama

Numero di Telefono: +39 340 2359034

Indirizzo e-mail: isacco.rama@trentinomozambico.org

La comunicazione può avvenire in forma scritta o per via orale, dev'essere specifica, contenere informazioni come: (i) il tipo di infrazione rilevata, (ii) dove è stata rilevata, (iii) quando è stata rilevata e come, (iv) chi era coinvolto e chi ne è a conoscenza. Può avvenire anche in forma anonima. In ogni caso vi è il rispetto delle norme sulla privacy e del principio di confidenzialità.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"

6.1 Fase investigativa, provvedimenti e risoluzione

Tutte le comunicazioni in tema di frode e corruzione vengono prese sul serio e processate. Una volta comunicate alla persona designata, questa deve riportarle al Direttore il quale avvierà immediatamente accertamenti preliminari, volti a determinare la veridicità di quanto riportato e, dove ritenga necessario, dovrà riportare al Consiglio Direttivo. Quest'ultimo, decide se attuare misure disciplinari.